



CITTA' DI TREIA

(Provincia di Macerata)

Cod. COM. 43054

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 173 del 25-10-2017

Oggetto: MESSA IN SICUREZZA FACCIATA EDIFICIO DENOMINATO "PALAZZO VESCOVILE", SITO A TREIA IN PIAZZA MARCONI N. 4, IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FG.57 PART.107 - DANNI SISMA 2016-2017.

Il giorno **venticinque ottobre duemiladiciassette**, nella Residenza municipale, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
CAPPONI FRANCO	SINDACO	P
CASTELLANI EDI	ASSESSORE	P
SAVI ALESSIA	ASSESSORE	P
BUSCHITTARI DAVID	ASSESSORE	P

presenti n. 4 assenti n. 0

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (articolo 97, comma 4a, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale **PERRONI BENEDETTO**.

Il Sig. **CAPPONI FRANCO**, constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza nella sua qualità di Sindaco e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 24 agosto 2016, alle ore 3:36, un forte evento sismico magnitudo 6.0 ± 0.3 , con epicentro situato lungo la Valle del Tronto tra i comuni di Accumoli, Amatrice (provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (provincia di Ascoli Piceno) ha determinato, oltre alla perdita di vite umane ed all'evacuazione di numerose abitazioni, ingenti danni a beni mobili ed immobili;
- anche il Comune di Treia ha subito danni alle strutture pubbliche e private, per i quali si è reso necessario attivare, con decreto del sindaco n. 6 del 24/08/2016, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al fine di assicurare, nell'ambito del territorio comunale, la gestione dell'evento sismico e l'attivazione delle funzioni di emergenza;
- il verificarsi, nei giorni 26 e 30 ottobre 2016, di nuovi importanti eventi sismici di particolare intensità, seguiti da scosse di minore entità, ha di molto amplificato i danni alle strutture pubbliche e private;

ATTESO che tutto ciò ha causato numerose situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e, quindi, la necessità e l'urgenza di rimuovere lo stato di pregiudizio;

RICHIAMATA l'ordinanza contingibile ed urgente del sindaco n. 209/247 del 28/04/2017 di divieto all'accesso e all'uso dell'edificio denominato "Palazzo vescovile", ubicato in piazza Marconi n. 4, a seguito del sopralluogo dei tecnici della squadra FAST n. MR1639 della Protezione civile Regione Marche, scheda FAST n. 004 del 05/04/2017 prot. n. 6431/2017 con esito "*Edificio NON UTILIZZABILE*" e le note: "*si rileva pregiudizio per la pubblica incolumità su via pubblica*", sino al perdurare delle condizioni individuate;

RILEVATO che:

- nelle date del 24/08/2016 alle ore 3:36, del 26/10/2016 alle ore 19:11 e alle ore 21:15 e del 30/10/2016 alle ore 7:40 gli importanti eventi sismici, seguiti da scosse di minore entità, hanno posto in evidenza delle ulteriori criticità alle strutture dell'edificio denominato "Palazzo vescovile" con facciata su via pubblica;
- permane una condizione di rischio su via pubblica e pericolo imminente di rovina del bene, come peraltro rilevato e verbalizzato in data 12/04/2017 dalla squadra GTS di valutazioni pericolosità incaricata dalla Regione Marche – Protezione Civile nella persona di Capalti Giorgio e dal Comando Vigili del Fuoco di Macerata nella persona del vigile Pulze Nicola, alla presenza del Responsabile C.O.C. dott. Francesco Foglia, sull'edificio sito in piazza Marconi n. 4, identificato al Catasto al Fg. 57 part. 107, i quali hanno convenuto e verbalizzato quanto segue:
 - o *trattasi di distacco di materiale lapideo negli angoli in sommità dello stabile, già in parte bonificato ma che presenta ulteriore scollegamento di elementi murari. Predisporre presidio anticaduta tipo mantovana e/o rete di ritegno. Intervento da sottoporre a soprintendenza se necessario. Si allegano foto.*

PRESO ATTO che:

- con comunicato ANAC del 15 febbraio 2017, all'articolo 1 si chiede acquisizione di diverse offerte sulla base del computo metrico redatto dal tecnico, con urgenza, e pertanto si è proceduto, dopo una comparazione dei preventivi, ad accettare l'offerta con maggior ribasso, sempre nel rispetto del ribasso minimo del 20%;
- le ditte che hanno presentato offerta nei tempi stabiliti sono: ditta VIRGILI PIERINO s.n.c. di Treia (MC) e la ditta SCISCIANI E FRASCARELLI s.r.l. di Tolentino (MC);

- la ditta EDILIZIA AZZACCONI s.r.l. di San Ginesio (MC), la ditta FABRIZIO PAOLONI di Loro Piceno (MC), la ditta CRUCIANELLI REST/EDILE s.r.l. di Tolentino (MC), la ditta EDIL EUROPA s.r.l. di Macerata (MC) e la ditta ALMA RESTAURI di Mancini s.r.l. di Macerata (MC) non hanno risposto alla richiesta di offerta nel rispetto dei termini stabiliti;
- la ditta ABITARE E RISTRUTTURARE s.r.l.s. UNIPERSONALE di Macerata (MC) non possiede i requisiti necessari per l'affidamento dei lavori; la ditta EREDI LUZI MARIO di Luzi Piero & C. s.n.c. ha comunicato il rifiuto per la partecipazione alla procedura di affidamento;
- la ditta SCISCIANI E FRASCARELLI s.r.l. di Tolentino (MC) è risultata la migliore offerente, con un ribasso del 20,706%, aggiudicandosi, quindi, l'affidamento dei lavori in oggetto;

VISTI:

- il verbale di somma urgenza redatto, ai sensi dell'articolo 163 del D.Lgs. n. 50/2016, in data 05/05/2017 dal Funzionario responsabile del 7° Settore, ing. David Brachetti, relativo alla situazione di rischio derivante dalle criticità alle strutture: facciata prospiciente su P.zza Marconi – Treia (aperta al traffico veicolare) e sull'edificio adiacente, con ipotesi di pericolo su via pubblica, come peraltro rilevato in data 12/04/2017 dalla squadra GTS incaricata dalla Regione Marche – Dipartimento Protezione Civile;
- il progetto di messa in sicurezza della facciata prospiciente su via Mazzini, redatto dall'ing. Gianfranco Ruffini, resosi immediatamente disponibile, che quantifica i lavori necessari nell'importo netto di € 10.678,26(da ribassare), oltre all'IVA nella misura del 22% datato 03/07/2017;
- l'ordine di servizio, in data 24/10/2017, per l'immediata esecuzione dei lavori di "messa in sicurezza facciata edificio sito a Treia in Piazza Marconi n. 4 identificato catastalmente al Fg. 57 part. 107" da parte dell'impresa edile SCISCIANI E FRASCARELLI s.r.l. avente sede legale a TOLENTINO (MC) in via Rossini 1, P.IVA 00131210437, resasi immediatamente disponibile ad eseguire i lavori per l'importo di € 9.550,57, a seguito dell'applicazione del ribasso offerto del 20,706% sui prezzi del prezzario cratere centro Italia vigente, al netto degli oneri per la sicurezza;

PRESO ATTO che, per le prestazioni inerenti la progettazione, la direzione lavori e la contabilità è stato incaricato, per le vie brevi, l'ing. Gianfranco Ruffini di Tolentino, iscritto all'ordine degli ingegneri di Macerata al n. A490 - c.f.: xxxxxxxxxxxxxxxx, per l'importo stabilito in € 47753, oltre oneri di legge ed imposte, determinato nel rispetto delle indicazioni operative impartite dal Dipartimento Protezione Civile della Regione Marche nella misura del 5% dell'importo netto dei lavori;

RILEVATO, sulla base di quanto esposto, che il costo complessivo presunto dell'intervento ammonta ad € 12.735,12, come dal seguente quadro economico:

a) Importo ribassato dei lavori	€ 9.550,57
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
- Imprevisti	€ 477,53
- Spese tecniche	€ 477,53
- Contr. Inarcassa 4%	€ 19,10
- IVA 22% su spese tecniche	€ 109,26
- IVA 22% sui lavori	<u>€ 2.101,13</u>
	€ 3.184,55
TOTALE	€ 12.735,12

CONSIDERATO che:

- il Presidente del Consiglio dei ministri, in data 24/08/2016, con appositi decreti pubblicati sulla GU n. 198 del 25/08/2016, ha dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e l'Aquila nonché quelle delle province di Fermo e Macerata;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;
- la Presidenza del Consiglio dei ministri, con ordinanze n. 388 del 26 agosto 2016 e n. 389 del 28 agosto 2016, aventi per oggetto, rispettivamente: "*Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*" (ordinanza n. 388) e "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*" (ordinanza n. 389), pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, ha dettato le prime disposizioni di coordinamento degli interventi nella prima fase di emergenza con il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione civile per fronteggiare l'emergenza derivante dai fenomeni sismici;
- con delibera del Consiglio dei ministri del 27 ottobre 2016 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (Pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 253 del 28 ottobre 2016);
- con delibera del Consiglio dei ministri del 31 ottobre 2016 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 256 del 2 novembre 2016);

VISTA la nota a firma del Capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Fabrizio Curcio, prot. n. UC/Terag16/0044398 del 03/09/2016, con la quale vengono indicate le tipologie di spesa ammissibili e le modalità di rendicontazione delle stesse, ivi comprese le misure provvisoriale eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta;

RITENUTO che la citata documentazione, rispondente ai disposti normativi di cui al D.Lgs. n. 50/2016, sia meritevole di approvazione ed aderente alle reali necessità d'urgenza e di potenziale pericolo, per i quali sono stati emessi gli atti stessi;

PRECISATO, quanto all'inderogabile necessità di eseguire i lavori, che:

- tutti i lavori commissionati sono conseguenti ad un evento di carattere indubbiamente eccezionale ed imprevedibile;
- l'importo del lavoro è stato contenuto entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità e alla rovina del bene culturale;
- per la copertura finanziaria, la spesa verrà inserita nel portale autorizzato per il rimborso dei costi sostenuti per i pronti interventi;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 15-bis, commi 1 e 2, della L. 229/2017, che recita: *“1. Al fine di avviare tempestivamente gli interventi di tutela e ricostruzione del patrimonio storico e artistico danneggiato in conseguenza degli eventi sismici di cui all'articolo 1, si applicano, per i lavori, i servizi e le forniture di somma urgenza relativi ai beni culturali di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, le disposizioni di cui agli articoli 148, comma 7, e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Con riferimento ai servizi di progettazione inerenti la messa in sicurezza dei beni culturali immobili, nelle more della definizione e dell'operatività dell'elenco speciale di cui all'articolo 34, le pubbliche amministrazioni competenti, ivi incluse quelle titolari dei beni danneggiati, possono procedere, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto a professionisti idonei, senza ulteriori formalità.*

2. In applicazione degli articoli 27 e 149 del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, anche in deroga all'articolo 146 del medesimo decreto legislativo, i Comuni interessati possono effettuare gli interventi indispensabili, ivi inclusi quelli di messa in sicurezza degli edifici, per evitare ulteriori danni ai beni culturali e paesaggistici presenti nei propri territori, dandone immediata comunicazione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Ove si rendano necessari interventi di demolizione, per i beni di cui agli articoli 10 e 136, comma 1, lettere a), b), e, limitatamente ai centri storici, c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, si applica il comma 4 del presente articolo. I progetti dei successivi interventi definitivi sono trasmessi, nel più breve tempo possibile, al Ministero ai fini delle necessarie autorizzazioni, rilasciate secondo le procedure speciali di cui al presente decreto. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo trasmette le comunicazioni e i progetti ricevuti alle eventuali altre amministrazioni competenti.

3. Le disposizioni di cui al comma 2 si applicano altresì agli interventi di messa in sicurezza posti in essere dai proprietari, possessori o detentori dei beni culturali immobili e dei beni paesaggistici siti nei Comuni interessati ovvero ricadenti nelle aree protette ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, o nelle zone di protezione speciale istituite ai sensi della direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio, del 30 novembre 2009, nei medesimi Comuni.

4. Per il rilascio delle autorizzazioni previste dalla vigente disciplina di tutela del patrimonio culturale, relative a interventi urgenti su resti di beni di interesse artistico storico, architettonico e, fatto salvo quanto stabilito dal comma 2, secondo periodo, paesaggistico, ivi inclusa la demolizione di ruderi o di edifici collabenti necessaria a tutela dell'incolumità pubblica, si applica l'articolo 28, comma 5, ultimo periodo.

5. Alle imprese incaricate degli interventi di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 si applica l'articolo 8, comma 5. I professionisti incaricati della progettazione devono produrre dichiarazione di impegno all'iscrizione all'elenco speciale di cui all'articolo 34.”, il progetto di messa in sicurezza in parola viene trasmesso al Dicomac di Rieti, alla SOI di Macerata ed al Centro di coordinamento regionale;

RITENUTO, in virtù delle disposizioni sopra citate, di dover provvedere a regolarizzare la procedura di somma urgenza, poiché sussistono le condizioni previste per ricondurre la spesa nell'alveo della contabilità pubblica in quanto i lavori affidati rientrano nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e di servizi di competenza dell'Ente;

EVIDENZIATO che i lavori oggetto della presente delibera sono esclusivamente quelli che, nell'imminenza, è stato possibile e prioritario commissionare per rimuovere i pericoli più evidenti;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 ed il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'articolo 48 del TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni in ordine alla competenza della Giunta;

ACQUISITO il parere favorevole del Funzionario responsabile del 7° Settore "Ufficio Ricostruzione post sisma del Patrimonio e del Territorio" in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come riportato e inserito in calce all'atto;

DATO ATTO che sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole del Funzionario responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come riportato e inserito in calce all'atto;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di **DICHIARARE** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di **PRENDERE ATTO** che, in conseguenza ed a causa del sisma del 26 e 30 ottobre 2016 e successive scosse, si è provveduto all'affidamento di lavori di somma urgenza relativi a "MESSA IN SICUREZZA FACCIATA EDIFICIO DENOMINATO PALAZZO VESCOVILE, SITO A TREIA IN PIAZZA MARCONI N.4, IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FG 57 PART. 107 – DANNI SISMA 2016/2017", con la procedura di cui all'articolo 163 del D.Lgs. n. 50/2016, portanti una spesa complessiva presunta di € 12.735,12;
- 3) di **APPROVARE** il relativo verbale di somma urgenza, il verbale di affidamento lavori nonché la perizia giustificativa degli stessi, documenti che, depositati agli atti del 7° Settore, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto benché ad esso non materialmente allegati;
- 4) di **DARE ATTO** che la copertura finanziaria dell'intervento è garantita dal capitolo 170123 del bilancio 2017/2019, con impegno di € 12735,12.

Successivamente, la Giunta comunale, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza, con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to CAPPONI FRANCO

Il Segretario Comunale
F.to PERRONI BENEDETTO

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000

In merito alla REGOLARITA' TECNICA esprime, per quanto di competenza, parere Favorevole

Treia, lì 25-10-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Brachetti David

In merito alla REGOLARITA' CONTABILE esprime, per quanto di competenza, parere:
Favorevole

Treia, lì 25-10-2017

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to ORAZI ELISABETTA

Si certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune dal 23-11-2017 al 08-12-2017 (articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69);
- Viene contemporaneamente comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con lettera protocollo n. 21400 ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Treia, lì 23-11-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PERRONI BENEDETTO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, lì 23-11-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
PERRONI BENEDETTO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 15 giorni dalla pubblicazione (articolo 9 dello statuto comunale).

Treia, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PERRONI BENEDETTO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
PERRONI BENEDETTO

Assegnata al Settore:

1	2	3	4	5	6	Segr.
---	---	---	---	---	---	-------